



ANNO IV - N. 20 - APRILE 2012

nota

peschiera borromeo



**+ partecipazione
+ legalità
= più lavoro**

**2.300.000 disoccupati in Italia (Istat-febbraio 2012)
il 17,2% dei lavoratori italiani sono precari
il 46,7% dei giovani lavoratori (under 24) sono precari**

Un legame indissolubile

Silvio Chiappella

In momento in cui tutti dicono di voler riformare il nostro Paese, pochi dicono dove andare a trovare le risorse per attuare quanto viene proposto. Oggi più che mai è indispensabile arrivare ad una redistribuzione della ricchezza, penalizzando chi più ha goduto negli ultimi anni, e privilegiando chi invece si è impoverito e non certo per causa sua.

Quindi se la domanda è “troviamo le risorse”, la risposta è “combattiamo l’illegalità”. Infatti ormai tutti gli istituti di sociologia, gli studi specializzati nonché la Corte dei Conti affermano con decisione che **l’illegalità produce circa 200-250 miliardi di reddito non dichiarato.**

La composizione di questo consistente patrimonio è data essenzialmente da tre grandi componenti: l’evasione fiscale, la corruzione e le attività svolte dalla criminalità organizzata.

Capite cari cittadini cosa significa combattere l’illegalità? Significa non solo perseguire chi si comporta in modo non coerente con quanto dice la legge, ma soprattutto **recuperare risorse da destinare alla collettività**, sia in termini di investimenti che in termini di spesa corrente.

La vera riforma che dobbiamo realizzare è questa, perché affrontare il nodo dell’illegalità significa sconfiggere una cultura che ha fatto del nostro Paese uno dei più corrotti e meno appetibili per chi vuole investire. Altro che articolo 18! È veramente, passatemi il termine, “ridicolo”, immaginare che le grandi aziende o i grandi investitori non vengano in Italia per via dell’articolo 18. **La mafia, la corruzione, i tempi di risposta della pubblica amministrazione che non sono mai certi, e quindi occorre “oliare” i funzionari, questi sono i veri motivi per cui siamo in recessione.** Come si fa a non capire che recuperando anche soltanto un 30% all’anno di quel reddito non dichiarato, si possono trovare le risorse per riformare gli ammortizzatori sociali, diminuire le tasse sui ceti meno abbienti, riprendere ad investire nelle opere pubbliche necessarie, insomma dare un’immagine di serietà e affidabilità indispensabile per chi vuole credere nel nostro Paese.

(segue a pagina 4)

PAGINA 6

LAVORO

SEA: Linate e malpensa, il sindacato si mobilita.

• PAGINA 8

• ATTUALITÀ

• Regione Lombardia,
• Formigoni, tempo scaduto.

• PAGINA 11

• FRAZIONI

• Bettola, Bellaria, Canzo,
• San Bovio, Zelo

EDITORIALE

L'alternativa
si fa strada

Silvio Chiapella

Nel panorama politico peschiese, nel corso delle ultime settimane, sono accaduti dei fatti che hanno evidenziato come la volontà di costruire un'alternativa a Mr. Falletta & C. può determinare convergenze tra forze che fino a poco tempo prima faticavano a "parlarsi". Quello che sta succedendo è sostanzialmente la presa d'atto di gran parte del centro-sinistra, speriamo di tutto in futuro, che il tempo dell'autosufficienza è finito. C'è la consapevolezza che bisogna superare le divisioni del passato e guardare al futuro, concentrandosi sulle proposte da fare e sulle soluzioni da attivare per rispondere ai bisogni dei cittadini.

Su due questioni importanti, come il PGT presentato dall'attuale giunta e il rischio di chiusura del centro sportivo Borsellino, si è trovata la coesione tra Pd, Bd e Sel, attraverso la stampa e la distribuzione di un volantino e le comunicazioni fatte su *Nota e Peschiera in Folio*. È un primo passo importante, molto apprezzato dai cittadini, che guardano in modo favorevole alla costruzione di una aggregazione che sia in grado di competere e vincere nella prossima campagna elettorale. Un primo passo a cui secondo me dovranno seguirne altri, anche meno timidi: dobbiamo iniziare a organizzare incontri su temi specifici insieme, allargando se possibile anche alle altre forze del centro-sinistra, alle associazioni e ai cittadini, in cui il confronto possa arrivare alla formulazione di un programma da presentare durante la competizione elettorale. Dobbiamo liberarci attraverso il "fare" politica, da quelle incrostazioni personali, figlie di una stagione passata in cui ognuno ha perso qualcosa, ma soprattutto in cui chi ha perso è Peschiera. Dobbiamo smetterla di dividerci tra buoni e cattivi, tra uomini neri e bianchi, perché questo atteggiamento favorisce l'abbandono della politica e della partecipazione da parte dei cittadini. Noi abbiamo il dovere di misurarci nel merito delle questioni, di abbandonare qualsiasi pregiudizio, perché l'obiettivo che deve avere una vera classe dirigente - passatemi questo termine, in quanto quella che attualmente governa Peschiera è tutto tranne ciò - è quello di far crescere la propria città, in termini di servizi, vivibilità, sostenibilità; tutto il resto viene dopo.

Quindi cari cittadini, anche voi avete una responsabilità se vi sta a cuore la vostra Città, ed è quella di spronarci ad andare avanti su questa strada, non pensando di delegare sempre ad altri la "gestione" della cosa pubblica, non si può sempre chiamarsi fuori, perché "la politica è una cosa sporca" oppure cavarsela con la frase "tanto sono tutti uguali", perché così facendo si rischia di essere complici della situazione che si viene a creare, non si è "vergini". Insomma dipende da noi, da voi, da ogni individuo dare il proprio contributo per risolvere i problemi e far crescere la nostra comunità; non delegate, impegnatevi, partecipate, perché come cantava Gaber, "la libertà è partecipazione".

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • La riforma del lavoro.

C'è bisogno di altro

Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Una vera e propria stangata si è abbattuta sui ceti medio-bassi, sui lavoratori dipendenti e precari ma anche sul mondo della piccola imprenditoria, per non parlare dei disoccupati, dei cassaintegrati e degli ormai famosi "esodati" e più in generale di tutti i cittadini e le giovani generazioni che subiscono gli effetti della riforma che porta l'età pensionabile a quasi 70 anni.

È diminuito il potere di acquisto, è aumentata la pressione fiscale, sono aumentati benzina, gas ed energia elettrica e vengono nuovamente tagliati welfare, servizi e trasporto pubblico.

La politica degli annunci del governo Monti prometteva sacrifici in cambio di crescita, equità e lotta all'illegalità: ad oggi sono rimasti solo i sacrifici.

E adesso con **la riforma del mercato del lavoro Monti-Fornero** sono in pericolo i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, si sta giocando con il futuro delle giovani generazioni nel bel mezzo di una conclamata grave crisi economica del mondo occidentale.

Questa è una CONTRORIFORMA che mira a scardinare lo Statuto dei lavoratori.

E invece di garantire una corretta ed esaustiva campagna informativa su questo at-

tacco ai diritti dei lavoratori, ci vengono propinate le solite informazioni superficiali... e i cittadini non riescono a comprendere i reali effetti di questo decreto.

Non c'è traccia di provvedimenti che attuino un'efficace lotta alla precarietà e tutti i 46 contratti atipici rimarranno in vigore senza alcuna riduzione od accorpamento. E a proposito di legalità: NESSUN intervento è previsto contro la

piaga del lavoro nero.

Inoltre non è inclusa alcuna azione per contrastare i veri freni all'impresa: burocrazia esasperata, carenza di infrastrutture, altissima pressione fiscale, corruzione ed illegalità diffusa.

C'è bisogno di altro!

C'è bisogno di una vera riforma del lavoro che si ponga come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita

delle classi subalterne, attraverso maggiori diritti e tutele.

C'è bisogno di un piano straordinario per l'occupazione e per la conversione ecologica dell'economia.

C'è bisogno di garantire la legalità nel mondo del lavoro: lotta senza quartiere all'economia sommersa ed al lavoro nero

C'è bisogno di rendere universali, indipendentemente dal rapporto di lavoro, i diritti fondamentali: maternità, malattia, infortunio, ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza.

C'è bisogno di ridurre drasticamente le tipologie di contratto atipiche e di convertire i contratti a termine ripetuti in contratti a tempo indeterminato.

Come reperire le risorse per realizzare un nuovo welfare che garantisca i diritti di tutti i lavoratori e contrasti la precarietà? È necessario affrontare in modo serio e rigoroso la lotta all'evasione, all'illegalità ed alla criminalità organizzata. La ricetta è semplice e facilmente attuabile!

In sintesi occorrono più scelte politiche e meno scelte tecniche.

Il testo integrale del Decreto Legge sul lavoro Fornero-Monti e le proposte di Sinistra Ecologia Libertà sul nostro sito www.selpeschiera.it. □



LA NOTA DI MARA

La partecipazione è politica

Ero appena uscita dal lavoro, quando sono stata fermata da un signore con una telecamera che mi ha chiesto: "Che cos'è per lei la partecipazione?" Avrei potuto rispondere in maniera sintetica: "Vuol dire non delegare", ma ho preferito fermarmi a riflettere su che cosa concretamente significasse per me questo termine. Partecipare, nel mio caso, vuol dire dirigere un giornale come *Nota*. Vuol dire mettere a disposizione un po' del mio tempo per capire e, insieme agli altri, cercare delle soluzioni ai problemi che quotidianamente dobbiamo affrontare; vuol dire essere curiosi e aperti al mondo, affrontarne la complessità cercando il filo per dipanarla, senza preconcetti e senza timori.

Partecipare per me è fare politica, lo è stato nel passato e lo è anche oggi, in un momento in cui il giudizio sulla politica, sui politici e sui partiti è profondamente negativo. L'uso per fini personali, improprio e malandrino, delle risorse pubbliche concorre sicuramente a determinare questo atteggiamento. Tutto ciò può tradursi in distacco, se non disinteresse e apatia, verso la cosa pubblica e, quindi, in non partecipazione. E tuttavia può anche stimolare un **bisogno di ben più ampio rigore**, che si traduce in un'assunzione di **maggiore responsabilità ed impegno individuale**, e quindi in una **rinnovata volontà di partecipazione**.

Con il nostro giornale vogliamo offrire a tutti un'occasione di partecipazione. *Nota* ha ovviamente l'obiettivo di informare i cittadini su quanto accade in città, ma anche l'ambizione di offrire un punto di vista, per essere in questo modo parte attiva nelle scelte che ci riguardano direttamente.

Naturalmente, tutto ciò ha un costo, anche economico, a cui facciamo fronte con il nostro impegno personale di tempo, testa e denaro. Non siamo però soli, con noi ci sono tutti i cittadini che ci aiutano, partecipano alle nostre cene ed aperitivi di autofinanziamento, ci forniscono spunti e segnalazioni indispensabili per i nostri articoli. Noi continueremo su questo cammino e continueremo a chiedere che un numero sempre maggiore di cittadini partecipi e ci sostenga, perché questa è l'unica condizione per operare in piena libertà.

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Hanno collaborato

Franco Brioschi - Silvana Canova

Chiara Cremonesi

Claudio De Biaggi - Antonio Fabiani

Edgardo Monteverti - Laura Vismara.

Pubblicazione periodica dell'Associazione

Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Vende

PESCHIERA BORROMEO

Mq 170, cinque locali su due livelli, con doppio ingresso, eventualmente divisibile.
Due soggiorni con camino, cucina abitabile, tre camere, 4 balconi, 3 bagni, box.
Classe energetica G - kWh/m²a 276,82
Rif. LD5888 Tel. 02.55305452



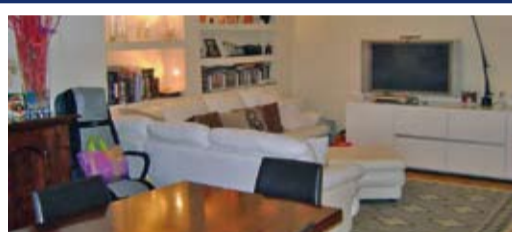
PESCHIERA BORROMEO

Mq 150, villa a schiera, su due livelli, con giardino. Soggiorno con camino, cucina abitabile, tre camere, tre balconi, doppi servizi, taverna, box doppio.
Classe energetica F - kWh/m²a 155,46
Rif. LD5878 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ BELLARIA

Mq 120, trilocale con giardino di mq 100. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. Eventuale box. Ristrutturato.
Classe energetica F - kWh/m²a 156,35
Rif. LD5812 Tel. 02.55305452



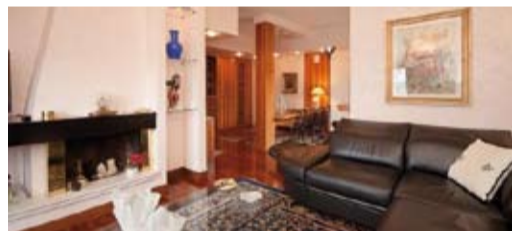
PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ SAN BOVIO

Mq 116, San Bovio 4, ampio trilocale: soggiorno doppio, terrazzo di mq 31, cucina abitabile, due camere, studio, doppi servizi, box.
Classe energetica E - kWh/m²a 125,70
Rif. RP3766 Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEO

Mq 125, signorile e ampio trilocale: soggiorno doppio con camino, cucina abitabile, terrazzo, due balconi, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata.
Classe energetica E - kWh/m²a 136,03
Rif. LD5861 Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 190, cinque locali su due livelli, con due ingressi, divisibile. Soggiorno, cucina abitabile, tre terrazzi, 4 camere, tre bagni, box. Aria condizionata.
Classe energetica F - kWh/m²a 162,05
Rif. LD5881 Tel. 02.55305452



Affitta

PESCHIERA BORROMEO

Mq 107, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina a vista, due camere, doppi servizi, due balconi. Eventuale box.
Classe energetica E - kWh/m²a 124,03
Rif. RA5886
Tel. 02.55305452



A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

**IL TUO IMMOBILE
PUÒ RENDERE DI PIÙ**

**AFFIDALO IN GESTIONE*
A CHI DI IMMOBILI SE NE INTENDE.**

*GRATUITA IL PRIMO ANNO

Numero Verde
800363330

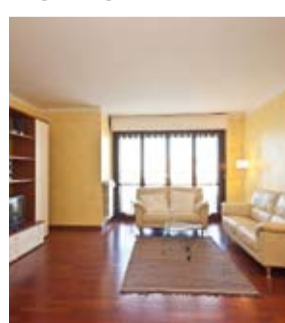
PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ SAN BOVIO

Mq 115, San Felicino, quadrilocale completamente arredato: soggiorno con terrazzo di 60 mq, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Piano alto.
Classe energetica G - kWh/m²a 233,71
Rif. RP3779
Tel. 02.70309095



PESCHIERA BORROMEO

Mq 118, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, balcone, due camere, doppi servizi, box. Aria condizionata.
Classe energetica D - kWh/m²a 89,61
Rif. RA5879
Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO

Mq 40, bilocale vuoto. Soggiorno con cucina a vista, camera, bagno. Eventuale box. Aria condizionata.
Classe energetica G - kWh/m²a 253,93
Rif. RA5853
Tel. 02.55305452



PAULLO

Mq 50, bilocale parzialmente arredato: soggiorno, cucina a vista, terrazzo, camera, bagno, box. Eventuale arredo completo.
Classe energetica D - kWh/m²a 115,43
Rif. RA5860
Tel. 02.55305452



PESCHIERA BORROMEO LOCALITÀ SAN BOVIO

Mq 100, San Bovio 2, signorile trilocale parzialmente arredato: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, balcone, due camere, bagno.
Classe energetica G - kWh/m²a 206,97
Rif. RP3780
Tel. 02.70309095



CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA BORROMEO
via Ca' Matta, 2
Tel. 02/55.30.54.52
peschiera@cofim-immobiliare.it

SAN FELICE
Centro Commerciale, 27
Tel. 02/75.34.043
sanfelice@cofim-immobiliare.it

SAN BOVIO
Viale Abruzzi, 1
Tel. 02/70.30.90.95
sanbovio@cofim-immobiliare.it

MILANO
Via Moscova, 46
Tel. 02/65.75.344
milano@cofim-immobiliare.it

VERONA
S. Porta Palio, 16/a
Tel. 045/800.11.99
verona@cofim-immobiliare.it

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT



SCUOLE • I genitori degli alunni denunciano.

Continua l'incuria

Enrica Colombo

Se si fanno un po' di volantinaggi di fronte alle scuole, il panorama è a dir poco sconcertante. Lo scontento dei genitori nei confronti dell'amministrazione comunale è più che palpabile, manifesto, totale. Un solo esempio: i genitori della scuola dell'infanzia di via Indipendenza denunciano che non è stato fatto nessun lavoro di sistemazione del vialetto di accesso, nonostante numerose cadute sia dei bambini che degli adulti che li accompagnano, spesso i nonni. Né è stato fatto alcun lavoro di manutenzione interno alla struttura. Questo è il leitmotiv che sentiamo ovunque, davanti a tutte le scuole: non viene fatta la manutenzione... **il Comune non c'è... non risponde alle lettere... non fa nulla...**

L'assenza di questo sindaco e la sua inefficienza sono impressionanti: convinto di risolvere i problemi delle scuole con la creazione di un nuovo polo scolastico unico a Monasterolo, sta totalmente omettendo le manutenzioni fondamentali. Sarebbe grottesco, se non fosse inqualificabile.

Già l'idea di far confluire in un'unica scuola tutti i bambini di Peschiera è folle: tutti costretti a spostarsi in macchina, genitori, nonni, tate, al mattino e al pomeriggio; i bambini sradicati dal quartiere; i costi degli scuolabus in vorticosa crescita... In più non si sa né con quali quattrini verrà realizzato questo fantomatico nuovo polo, né soprattutto quando.

Se è come il famoso centro cottura, parliamo di un futuro opinabile e incerto.

E intanto che si fa nelle scuole attuali? Il nulla totale.

Almeno le scuole dell'infanzia resteranno nelle frazioni, non verranno dismesse: perché allora anche su queste non ci sono interventi?

La frazione di San Bovio, per la sua lontananza dal resto della città, conserverà la sua autonomia: **perché è stato cancellato dalle opere pubbliche il progetto di ampliamento, che la giunta precedente aveva già previsto?** Erano stati stanziati 1.400.000 euro e i lavori dovevano cominciare nel 2011: se Falletta non avesse annullato tutto potevano essere anche già finiti. Dove sono finiti quei soldi? A cosa sono stati destinati?

A tutto ciò si aggiunge il fatto che la Giunta Falletta quest'anno non ha fatto partire, nelle scuole, neanche i progetti educativi di sua competenza: gli specialisti per le attività motorie non sono mai arrivati e non arriveranno più, almeno per questo anno scolastico; i progetti di educazione ambientale non sono neanche iniziati; **non è partito pressoché nulla di quanto previsto e stanziato per il Piano diritto allo studio. Perché?**

Dov'è il sindaco? Dov'è l'assessore? Vogliono avere la compiacenza di rispondere a queste domande?

Diversi mesi fa avevano dichiarato alla stampa che avrebbero addirittura imbiancato personalmente le aule, durante le vacanze natalizie: se qualcuno li ha visti, per cortesia, ce lo faccia sapere. □



LA SCUOLA PRIMARIA DI ZELO.



LA SCUOLA PRIMARIA DI SAN BOVIO.



COMMERCIO • Altra occasione perduta.

Falletta: freno per Peschiera

Edgardo Monteverdi

È partita la "grande" promozione *Io compro a Peschiera*, lanciata dall'amministrazione comunale, che si porrebbe l'ambizioso progetto di favorire e incrementare il lavoro dei commercianti locali.

Questa campagna parte secondo noi con il piede sbagliato.

Infatti nella minuscola brochure, nelle locandine e nei manifesti affissi negli spazi comunali non vengono menzionati i negozi che aderiscono all'iniziativa, non compare nemmeno l'Associazione Commercianti! Vediamo solo la pubblicità indiretta e molto esplicita di prodotti tecnologici, il logo del comune e naturalmente il messaggio di Mr. Falletta.

Bene, dopo una breve indagine conoscitiva scopriamo che alcuni commercianti lamentano non solo il fatto di non essere stati coinvolti ma addirittura di non essere neanche stati interpellati.

Quindi il logo dell'iniziativa, il regolamento del concorso e la tipologia dei premi sono stati scelti esclusivamente ed unilateralmente dal Sindaco.

E che dire del testo che compare sulla brochure informativa naturalmente a firma esclusiva del Sindaco che si conclude con un tragicomico "Vi aspettiamo nei negozi di Peschiera Borromeo"?

Sua Eminenza il Sindaco non solo usa il "plurale maiestatis" ma si trasforma addirittura in negoziante. Abbiamo un sindaco in piena crisi di identità: prima imbianchino nelle scuole, poi operatore ecologico sulla Paullese e nei parchetti, ora negoziante...

Ci sono alcune domande che meriterebbero secondo noi una doverosa e puntuale risposta:

- Perché l'iniziativa non vede l'adesione dell'Associazione Commercianti Locale?

- Perché non viene comunicata ai cittadini l'informazione principale ovvero l'elenco dei commercianti che aderiscono all'iniziativa?

- Perché non si è ritenuto necessario creare una semplice ed economica pagina web dedicata?

Mr. Falletta dimostra ancora una volta la sua incapacità a tutelare gli interessi della collettività sperperando le risorse economiche stanziato dal centro commerciale e da Regione Lombardia per quest'iniziativa.

Caro cittadino, caro commerciante, appare evidente che il Sindaco "sponsorizzi" la sua figura utilizzando i fondi destinati in realtà al rilancio del piccolo commercio locale evitando accuratamente di condividere le scelte e le strategie con gli operatori del settore.

Se il reale obiettivo è quello di promuovere il commercio di vicinato e si ha per di più la responsabilità di essere l'ente capofila del progetto, è doveroso attuare scelte politiche concrete, trasparenti e soprattutto efficaci.

Mr. Falletta, come da copione, ha perso un'altra occasione e francamente dopo tre anni di mandato non gliene rimangono molte: riuscirà a non gettarle tutte al vento? □

DALLA PRIMA PAGINA UN LEGAME INDISSOLUBILE

Non è lo spread il parametro attraverso cui si misura la credibilità dell'Italia, come prima non lo era il Pil, perché ciò che fa "piacere" ai potentati finanziari quasi mai corrisponde ad una crescita della qualità della vita dei cittadini; anzi, a volte è l'inverso come dimostrano le crisi che stiamo vivendo in questi ultimi anni.

Quindi una classe dirigente seria e responsabile non può che affrontare in modo continuativo e con tutti i mezzi

necessari la lotta all'illegalità, e fino a quando non sarà estirpato questo cancro, la crescita rischierà di essere una chimera, e non ci sarà nessuna riforma, neanche la più drastica, a far ripartire il Paese, perché le risorse vanno cercate e trovate tra chi le ha "rubate" alla collettività. Se viene meno questa volontà, rimarremo sempre un Paese in recessione, con buona pace anche dei Tecnici. Buona fortuna e buon lavoro. □

INCHIESTA • Lo sport a Peschiera Borromeo.

Criticità e proposte

Giuseppe Iosa

La temporanea chiusura del "Borsellino" nel mese di marzo con la relativa gestione provvisoria solo fino al 30 luglio prossimo affondano nell'incertezza il futuro di questo centro sportivo, per il quale non è ancora pronto il bando di gara definitivo. Da aggiungere che non si conoscono ancora quali siano i progetti di questa Amministrazione per il potenziamento delle strutture, nonostante le molte promesse così tanto sbandierate e tutte rigorosamente disattese.

Non solo: il grave e ingiustificato ritardo con cui l'estate scorsa è stata aperta la piscina comunale di Bettola, le convenzioni recentemente imposte alle società calcistiche di Peschiera, le palestre spesso inadeguate a garantire l'attività del basket e della pallavolo, ci impongono una riflessione su come questa maggioranza di governo abbia una idea di sport e tempo libero nel nostro territorio.

Peschiera Borromeo ha ottenuto la denominazione di Città dello Sport, ma davvero viviamo in un comune dove lo sport è valorizzato? Decisamente no. **Noi di Base Democratica e Sinistra Ecologia e Libertà sappiamo che attraverso lo sport si veicolano valori e stili di vita sani e siamo consapevoli che sia compito della politica proporre delle soluzioni.** A nostro parere è giunto il momento che nasca una Polisportiva che abbia una idea complessiva dello sport peschierese e sia composta da chi già ora si occupa di sport nel nostro territorio. Una Polisportiva che abbia come referente ultimo una figura super partes, nuova, ma con una indubbia autorevolezza politica, che sappia dare slancio a tutte le associazioni sportive e che operativamente si affidi a chi già ora conosce lo sport, le sue esigenze e in questi anni ha dato prova di essersi adoperato. **Non dimentichiamo che in molte frazioni del nostro territorio le società sportive sono le uniche che offrono una proposta per il tempo libero.** La nuova Polisportiva



IL CENTRO SPORTIVO "BORSSELLINO".

che abbiamo in mente e che proponiamo a tutti i cittadini deve sapersi relazionare positivamente con le altre strutture sovracomunali come il CO-NOI provinciale o i gestori dell'Idroscalo, per esempio.

Quello che deve essere richiesto alla Amministrazione comunale non è di entrare nel merito delle scelte sportive ma: **certezza nei finanziamenti, politiche di indirizzo chiare senza le quali chi si occupa di sport non può fare né investimenti, né programmi di crescita, né una seria organizzazione della propria attività.**

Proponiamo, inoltre, una più forte collaborazione con le scuole del nostro comune per stage sportivi, attività comuni e progetti educativi anche per recuperare con lo sport ragazzi in difficoltà. In una città con un forte tasso di natalità, con famiglie giovani e sensibili all'utilizzo sano del tempo libe-

ro, è miope e dannoso non guardare alla scuola come a una interlocutrice privilegiata.

È questa la Città dello Sport che abbiamo in testa, nella quale l'Amministrazione comunale si fa garante di una maggiore collaborazione con le realtà produttive del territorio per le necessarie sponsorizzazioni senza le quali nessuna attività sportiva può esserci. È prioritario, infatti, trovare anche le risorse per pensare seriamente ad un piccolo palazzetto dello sport o una tensostruttura che sappia garantire l'attività di molti sport che ora non hanno una sede definita. Il tutto avrebbe una positiva ricaduta anche sull'immagine della nostra città, sui ragazzi e le loro famiglie.

Questa è la nostra idea di sport. Ma questa è anche la nostra idea di politica che vede, ascolta, dà risposte e si impegna. □



I "PICCOLI AMICI" CALCIATORI DEL BORROMEO F.C.

IN BREVE

■ **CAMBIAMENTI RADICALI IN ARRIVO A LINATE:** la ex scuola elementare diventerà sede di un centro diurno per disabili. È in corso un bando di gara per la concessione dell'intera struttura per nove anni a titolo gratuito, con la ristrutturazione ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dalla normativa a carico del futuro concessionario. Se il bando va in porto, la scuola dovrà essere consegnata per i lavori nel prossimo mese di giugno. Non si sa ancora, però, dove verranno spostati il centro anziani, la ludoteca e le associazioni che attualmente vi hanno sede.

■ **IL CENTRO SPORTIVO BORSSELLINO** è rimasto chiuso per una settimana, poi ha riaperto con una gestione provvisoria che durerà solo fino a luglio. Non è affatto "tutto risolto" come dichiarato dal sindaco alla stampa. Il nuovo bando per la concessione della struttura non è ancora pronto, nonostante la scadenza fosse nota da venti anni, da quando partì la vecchia gestione con una concessione ventennale.

■ È di nuovo fermo il cantiere per la realizzazione del **NUOVO ASILO NIDO A SAN BOVIO:** l'importo complessivo è di 1.788.000 euro, di cui 1.200.000 a carico dell'impresa Vitali come oneri qualitativi conseguenti all'insediamento di Microsoft e 578.000 incassati dal Comune come contributo di Regione Lombardia. Nonostante sia già stato approvato il sesto stato di avanzamento lavori, di importo superiore alla cifra di competenza di Vitali, il Comune non ha ancora pagato nulla all'impresa, che ha sospeso i lavori. Il nido dovrebbe aprire a settembre e sono già in corso le iscrizioni.

■ Diversi cittadini si sono lamentati perché **IL BOLLETTINO POSTALE** è ancora l'unica modalità di pagamento per servizi e imposte. Il comune non ha nemmeno attivato il circuito che permette il pagamento dei bollettini in banca e non fornisce un IBAN per bonifici, che potrebbero più comodamente essere fatti online. Quindi tutti sono ancora costretti a recarsi personalmente agli uffici postali, con grande dispendio di tempo. A quando un ammodernamento?

■ Questa giunta ha stanziato una cifra rilevante (1.150.000 euro) per la **RIQUALIFICAZIONE DI DIVERSI PARCHI CITTADINI**, cui vanno aggiunti i 340.000 già spesi per il Parco della Pace. Queste le nostre perplessità: vengono rifatti radicalmente, con relativi costi, anche parchi in buone condizioni che potrebbero essere sistemati con migliorie, manutenzioni e sostituzione degli arredi; viene realizzato a Bettola davanti al Paolo VI un doppioparco del parco dell'Esagono (che invece non viene riqualificato) con campi da basket, pallavolo e calcio a cinque, mentre non viene previsto nulla per Zelo; si prevede di destinare sempre a campi di basket ecc. lo spazio di Mezzate adiacente a piazza Costituzione che è l'unico terreno su cui può essere ampliata la scuola.

■ Al momento di andare in stampa apprendiamo con molta preoccupazione che la promessa di questa Giunta di dare finalmente una sede stabile alla scuola del **PICCOLO CIRCO DEI SOGNI** si è di nuovo arenata. Nonostante nel nuovo PGT sia stata prevista un'area a ridosso della vecchia Pallese, il sindaco ha dichiarato che quell'area deve essere destinata a parcheggi e ne ha proposta un'altra, un po' più piccola: il problema però è che ha anche dichiarato che tutto l'iter deve ricominciare da capo. Nello stesso tempo non è stata rinnovata la convenzione per la sede attuale: quindi a metà giugno la famiglia Orfei dovrà andarsene e Peschiera perderà una risorsa educativa e sportiva di grande valore che in questi anni ha coinvolto circa trecento allievi.

SEA AEROPORTI • Il sindacato si mobilita.

La Governance non si tocca

Franco Brioschi

Il Comune di Milano sta decidendo di vendere un'ulteriore quota di azioni della controllata SEA (Società Esercizi Aeroportuali) per attuare un piano di investimenti, ancora abbastanza fumoso, sulla città di Milano.

Per meglio comprendere la situazione, bisogna necessariamente andare all'atto in precedenza compiuto dall'attuale Giunta e Consiglio comunale di Milano che a dicembre del 2011 ha deciso di alienare il 30% delle azioni di proprietà del Comune attraverso un'asta che ha visto un unico concorrente: il Fondo 2i, che si è aggiudicato la gara con 1€ in più rispetto ai 385 milioni richiesti. **Il Comune, con questa operazione, è passato dal possesso dell'84% al 54% delle azioni di SEA.**

Sentire da sindaco, assessori, consiglieri comunali che SEA si può cedere non essendo un'azienda strategica, determina la convinzione che stiano parlando di una cosa che non conoscono, se non dal punto di vista di quanto potrebbero realizzare con la vendita. Come non ritenere strategica un'azienda che controlla gli scali milanesi, sicuro elemento di connettività dell'area metropolitana più importante in termini economici dell'intero Paese? Malpensa è un punto intermodale (ferro-aereo-gomma) che può determinare e

determinerà un punto di sviluppo per l'intero Paese, nell'era della globalizzazione e in una prospettiva di saturazione dei principali scali europei.

L'Europa non può essere presa ad esempio solo se parliamo di età pensionabile, qualcuno si prenda il disturbo di andare a vedere chi detiene il controllo dei maggiori scali europei: Amsterdam-Parigi-Francoforte, i tre principali Hub, sono tutti controllati dal pubblico. Non significa niente?

SEA è un patrimonio del Comune di Milano, che ha portato nelle casse comunali circa 550 milioni di euro dal 2006 al 2011, tra dividendi ordinari e straordinari. SEA è un patrimonio strategico la cui vendita consegnerebbe nelle mani del privato un monopolio e con esso anche la determinazione della politica dei trasporti dell'area più ricca del Paese.

Diventa quindi assolutamente indispensabile che la Giunta e il Consiglio comunale aprano un confronto vero con le parti sociali, senza che ci si trovi davanti ad una scelta "prendere o lasciare"; un confronto che guardi al presente ma soprattutto al futuro della città di Milano, alla sua evoluzione in area metropolitana, con un orizzonte temporale non limitato alla scadenza del mandato elettorale. Il bene comune non può vivere di questi vincoli.

SEA è decisiva e strategica



per il territorio, quindi diventa determinante parlare del suo piano industriale, dell'occupazione e anche e soprattutto della governance della società, elemento fondamentale per garantire ciò.

Nessun veto da parte del sinda-

cato quindi, ma una serie di ragionamenti e di ragioni che non rappresentano interessi di pochi, magari corporativi, ma al contrario interessi collettivi per la città, per il territorio, per il lavoro.

Giovedì 5 aprile le organizzazio-

ni sindacali Cgil Cisl Uil sono state ricevute dal sindaco e dagli assessori Tabacchi e Tajani. Il sindaco ha comunicato dicendo che non esistono alternative alla cessione di un'ulteriore quota di azioni SEA, affinché si possa realizzare un piano di investimenti triennale.

Durante questo incontro, il sindaco Pisapia ha ritenuto prioritaria la seguente opzione: accordo con la provincia di Milano, che detiene il 14% delle azioni SEA, vendendo poi una parte delle azioni attraverso la quotazione in Borsa, mantenendo però il controllo della governance aziendale nelle mani del Comune di Milano. Pur ribadendo la contrarietà ad ulteriori cessioni di quote di azioni Sea, le organizzazioni sindacali potrebbero dare il proprio consenso solo a questo tipo di opzione. □

IMPRENDITORIA • La parola a Franca Barletta.

Pensare in grande, pensare positivo

Maria Teresa Badalucco

Se non ora, quando? Franca Barletta, una vita spesa tra la famiglia, il lavoro, l'impegno sociale e politico, si è posta questa domanda qualche mese fa quando ha deciso di trasformare il suo sogno in realtà. Ha costituito insieme a due altri soci la sua impresa e poi, dal 1° febbraio, è diventata restaurant manager del locale *I Fontanili* di Peschiera Borromeo. Il suo non è un caso isolato. In Italia la ristorazione si va sempre più colorando di rosa: il 40 per cento dei locali è infatti gestito da donne manager capaci di coniugare una brillante carriera professionale con una altrettanto felice vita affettiva.

Nella bella sala tutta vetrate del ristorante, Franca mi accoglie con un ampio sorriso e la calda ospitalità di una perfetta padrona di casa. All'esterno il giardino è già un'esplosione di fiori, siamo in una oasi di pace, davanti all'Idroscalo, il "mare" più amato dai milanesi.

Il tuo sogno, coltivato a lungo e gelosamente conservato, finalmente è diventato realtà...

Proprio così. La ristorazione è stata sempre la mia passione. Il primo grande passo l'ho fatto una decina di anni fa, quando ho lasciato il mio lavoro "sicuro" per occuparmi del ristorante di un centro sportivo. Poi si è presentata l'occasione di prendere in gestione *I Fontanili* insieme ad altri due soci e nonostante i tempi durissimi e la crisi economica in atto non mi sono certo tirata indietro.

Raccontami qualcosa del tuo progetto.

Desidero dare al locale una impronta molto personale, farlo diventare una seconda casa in cui si viene per mangiare bene, ma anche per stare insieme agli amici o ai familiari. Voglio operare a 360 gradi: dalle classiche comunioni e feste di nozze, alle cene con gli amici, dalla cenetta intima a lume di candela, fino al business lunch per le imprese del territorio. Penso in grande anche perché posso contare su un'ottima squadra. Tutti ragazzi giovani, ma professionalmente molto preparati. Ho in mente anche delle serate a tema, come presentazioni di libri, o mostre, ma anche spettacoli di cabaret e musica e perché no, nel pomeriggio, anche corsi di yoga e di Tai chi. Già dal mese prossimo voglio poi sfruttare questo splendido giardino per organizzare degli happy hour a un prezzo accessibile.

Per concludere, che tipo di cucina proponete ai Fontanili?

Da noi si mangia in maniera genuina. Potrei definirlo un ristorante a Km Zero, perché Marco, il nostro bravissimo chef, si serve di ingredienti di prima qualità, preferibilmente prodotti o coltivati in luoghi vicini. Abbiamo una ricca carta di vini, ma con un'attenzione particolare anche ai viticoltori della nostra regione. Ogni piatto che proponiamo è per noi un atto d'amore rivolto alla grande tradizione della nostra cucina italiana.

Provare, per credere! www.ifontanili.com □



Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zelofoamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte



25 APRILE • Intervista al Presidente dell'ANPI di Peschiera.

Memoria: risorsa per il futuro

Giuseppe Iosa

La sezione *Papà Cervi* di Peschiera Borromeo, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, è la più antica associazione presente sul nostro territorio e nasce subito dopo la guerra dal desiderio di partigiani, uomini e donne che hanno vissuto e collaborato alla lotta di Liberazione. Angelo Bozzi ne è il presidente ma il gruppo conta una sessantina di iscritti, e tra loro ci sono molti giovani e giovanissimi, che hanno dato un nuovo impulso all'ANPI peschierese. Per molti anni, infatti, a causa dell'invecchiamento dei propri militanti, la sezione locale ha attraversato un lungo periodo di ridotta attività. Attualmente l'associazione è in forte evoluzione con un nuovo direttivo e il desiderio di farsi conoscere in città. Ha chiesto l'iscrizione al registro delle associazioni presso il nostro comune ma al momento non dispone ancora di una propria sede. Aderire all'ANPI significa credere nei suoi ideali: prima di tutto vuol dire non dimenticare quegli uomini e quelle donne che hanno dato la vita, il tempo, le passioni e l'impegno per avere oggi una nazione libera e democratica. La libertà e la democrazia non ci sono state regalate, ma sono il frutto di una conquista che ogni giorno dobbiamo conservare. Come diceva Pertini: "Ricordati che io ho dato il meglio di me stesso per consentire a te di dire quello pensi".

Bozzi tiene molto al concetto di "conservare la memoria del passato" per poter creare anche un futuro migliore. "La nostra associazione, che è apartitica, si fonda sugli ideali di libertà, democrazia e accoglienza. Chiunque vi può aderire, qualunque sia il suo credo purché condivida questi ideali. - e prosegue - Facciamo anche il possibile per proporre incontri con le scuole del territorio, per parlare ai ragazzi dei valori della Resistenza. Il nostro compito è anche quello di contribuire a creare una nuova generazione che ami la libertà. Troppi, in passato, si sono riempiti la bocca con i valori della democrazia e della libertà per poi fermare il proprio spirito rivoluzionario di fronte ad una vetrina di Fiorucci". Per avvicinarsi all'associazione l'occasione giusta può essere la tradizionale **Bicicletta della Resistenza che si terrà domenica 22 aprile** organizzata insieme ad altre associazioni quali Ciclostinati-Fiab, Aido, Fidas, Auser, Pro Loco e Protezione civile. Al termine della quale, presso la sala Mazzola, sarà proiettato il film *Il miracolo di Sant'Anna*. Rimane poi il grande appuntamento con i cittadini per la celebrazione del 25 Aprile che come tutti gli anni si tiene nel nostro comune. □

Per info: Anpi Papà Cervi Peschiera Borromeo: anpipb@gmail.com

Angelo Bozzi: anbox43@hotmail.com
Francesco Natola: sisconat78@libero.it

DEMOCRAZIA • Una conquista continua

Il 25 aprile 1945 l'Italia è stata liberata dalla guerra e dal fascismo: finiva un tragico ventennio e per gli italiani iniziava la vita democratica.

Ora sembrerebbe finito un'altro ventennio, diversamente tragico ma sempre tragico, in cui un altro "unto dal signore" ha cercato di vanificare questa vita democratica, di spegnere ogni sentimento di virtù civica, di responsabilità etica personale e pubblica, di mostrare che tutto ha un prezzo e tutti possono essere comperati.

Forse ci siamo salvati in tempo, questo tentativo non è andato del tutto in porto ma ci dimostra ancora una volta che occorre essere sempre attenti, perché la democrazia, come molte altre conquiste, non si ottiene una volta per tutte, e a questo proposito vogliamo condividere con voi queste riflessioni di Primo Levi, che mettono in guardia dalle facili verità e che indicano nella ragione la via faticosa della vigilanza democratica.

Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre.

[...] Occorre dunque essere diffidenti con chi cerca di convincerci con strumenti diversi dalla ragione, ossia con i capi carismatici: dobbiamo essere cauti nel delegare ad altri il nostro giudizio e la nostra volontà.

Poiché è difficile distinguere i profeti veri dai falsi, è bene avere in sospetto tutti i profeti; è meglio rinunciare alle verità rivelate, anche se ci esaltano per la loro semplicità e il loro splendore, anche se le troviamo comode perché si acquistano gratis.

È meglio accontentarsi di altre verità più modeste e meno entusiasmanti, quelle che si conquistano faticosamente, a poco a poco e senza scorciatoie, con lo studio, la discussione e il ragionamento, e che possono essere verificate e dimostrate.

Primo Levi - *Se questo è un uomo*



IL 25 APRILE A PESCHIERA

LA MEMORIA DELL'ECCIDIO DI SANT'ANNA DI STAZZEMA

Domenica 22 aprile alle 17, in occasione dell'anniversario della Liberazione, nella sala Mazzola verrà proiettato il film *Miracolo a Sant'Anna*, del regista americano Spike Lee, che narra di uno dei più terribili eccidi commessi in Italia ai danni della popolazione civile durante la Seconda Guerra Mondiale. Il 12 agosto 1944 più di cinquecento persone furono trucidate in questo paesino delle Alpi Apuane, nell'alta Versilia: più di due terzi delle vittime erano donne e bambini, "Quel mattino di agosto a Sant'Anna uccisero i nonni, le madri, uccisero i figli e i nipoti. Uccisero i paesani ed uccisero gli sfollati, i tanti saliti, quassù, in cerca di un rifugio dalla guerra. Uccisero Anna,

l'ultima nata nel paese di appena 20 giorni, uccisero Evelina, che quel mattino aveva le doglie del parto, uccisero Genny, la giovane madre che, prima di morire, per difendere il suo piccolo Mario, scagliò il suo zoccolo in faccia al nazista che stava per spararle, uccisero il prete Innocenzo, che implorava i soldati nazisti perché risparmiassero la sua gente, uccisero gli otto fratellini Tucci, con la loro mamma. 560 ne uccisero, senza pietà in preda ad una cieca furia omicida. Indifesi, senza responsabilità, senza colpe. E poi il fuoco, a distruggere i corpi, le case, le stalle, gli animali, le masserizie. A Sant'Anna, quel giorno, uccisero l'umanità intera."

Dal sito: www.santannadistazzema.org

IL 25 APRILE A PESCHIERA

LA TRADIZIONALE BICILETTATA DELLA RESISTENZA

Domenica 22 aprile avrà luogo la tradizionale *BiciResistenza* per le vie della nostra città, accompagnati dallo storico di Peschiera Claudio De Biaggi che ricorderà gli eventi legati al percorso. Il ritrovo è fissato per le ore 14 davanti al Polifunzionale Sandro Pertini, in piazza Paolo VI.

Si parte tutti insieme alle 14,30 diretti a Mirazzano; si prosegue poi verso il Parco della Pace, si arriva in Comune, si percorre via XXV Aprile, si fa una tappa al cimitero di Canzo e successivamente ci si dirige a Linate. In questa frazione è possibile effettuare un breve "pit stop" alla Proloco di Linate prima di affrontare la via del ritorno. Si punta su Bettola, diretti in Sala Mazzola, giusto in tempo per assistere alla proiezione del film *Miracolo a Sant'Anna*, evento curato dall'Anpi. La bicicletta è stata organizzata da Ciclostinati-Fiab, Aido, Fidas, con la partecipazione della Proloco, e delle associazioni Auser e Anpi.

REGIONE LOMBARDIA • Formigoni tempo scaduto.

Liberate le poltrone

Chiara Cremonesi - Capogruppo SEL Consiglio Regionale

Lo scandalo giudiziario che, dopo le indagini a carico del Presidente del Consiglio Regionale Davide Boni, sta travolgendo anche i vertici politici della Lega rende evidente, al di là delle responsabilità penali da accertare, ciò che da tempo denunciavamo: **la presenza in Lombardia di un sistema di potere intaccato nel suo complesso da affarismo e corruzione.**

Da oggi il partito di Bossi ha finito di ritagliarsi il ruolo di anima bella del centrodestra, come aveva fatto sinora davanti al moltiplicarsi delle indagini e degli arresti a carico di uomini del Pdl.

Nei quasi vent'anni dell'era Formigoni, **Lega e Popolo della Libertà** si sono ugualmente spartiti posti e risorse, in un modello di gestione della 'cosa pubblica' che ha sostenuto gli interessi privati, talora addirittura personali, e che ha anche favorito illeciti.

Inutile ricordare che sono sette,

tra ex e attuali, gli **assessori** di Regione Lombardia ad avere problemi con la giustizia. Più un ex-sottosegretario. Si va dalla **corruzione**, con ipotesi di **tangenti** per centinaia di migliaia di euro, al **dossieraggio**, al tifo **violento**. Senza contare l'induzione alla **prostituzione**, anche **minorile**, contestata alla consiglieria del Pdl **Nicole Minetti**. E anche quest'ultima inchiesta sul tesoriere leghista torna comunque a lambire direttamente il Pirellone bis, con le intercettazioni su **Renzo Bossi** e con le perquisizioni della Siram, la società multinazionale che ne gestisce la piazza coperta e gli eventi, compresa quella finale dell'Isola dei Famosi così inopportuna per un luogo istituzionale, soprattutto alla luce di quanto sta accadendo.

Il modello lombardo è ormai indifendibile, tanto sul piano della responsabilità politica di un sistema travolto dagli accertamenti giudiziari, quanto su quello

dell'incapacità di rispondere ai bisogni veri dei lombardi.

Basti pensare all'ultimo provvedimento approvato da Pdl e Lega, sul quale in Aula abbiamo fatto ostruzionismo con qualche risultato sulle concessioni autostradali: la cosiddetta **legge per lo sviluppo**, che nell'insieme fa soltanto molta propaganda sul rilancio economico e sulla crescita senza stanziare le risorse necessarie e che, però, contiene **due passaggi** davvero **pericolosi** per il lavoro e la scuola.

Da un lato introduce infatti la contrattazione di secondo livello in deroga agli accordi nazionali compromettendo diritti e tutele, con il rischio oggettivo di condizioni contrattuali peggiorative e di un mercato del lavoro costruito al ribasso.

Dall'altro, dà avvio ai concorsi di istituto per il reclutamento degli insegnanti. Il che significa scardinare il sistema di istruzione



”
Ci sono tutti gli elementi, e ogni giorno di nuovi, per suggerire a Formigoni e alla sua intera maggioranza come sia tempo di andarsene.

nazionale, determinare discrezionalità nelle scelte dei docenti e annullare trasparenza e collegialità delle decisioni in materia di offerta formativa, contravvenendo così al dettato costituzionale. Anche perché la competenza a legiferare in materia è dello Stato. E per questo abbiamo già chiesto che il Governo impugni al più presto la nuova norma.

Nel complesso, comunque, **il nostro impegno è ora quello di costruire un'alternativa credibile, riportando al centro dell'azione di governo il lavoro, i diritti, la cultura ambientale, la laicità. E l'etica pubblica.** Un progetto ambizioso che richiede la determinazione dei partiti del centrosinistra, ma soprattutto il coinvolgimento e lo slancio della società civile e di tutti i cittadini. Formigoni lasci e consenta agli elettori di tornare a esprimersi con il voto. Per restituire prestigio all'istituzione e dignità alla Lombardia. □

INQUINAMENTO • Rifiuti tossici a Peschiera Borromeo.

Falletta: non è compito mio

Wanda Buzzella

Forse non tutti sanno che a Peschiera Borromeo sono presenti attività produttive e aree a rischio di inquinamento ambientale che necessitano un costante ed attento controllo e monitoraggio.

I parametri da verificare complessivamente sono quelli relativi all'inquinamento del suolo, all'inquinamento atmosferico, idrico, acustico, elettromagnetico e olfattivo.

E chiaramente non mancano le segnalazioni di cittadini che lamentano in particolare molestie olfattive ed acustiche.

Base Democratica e Sinistra Ecologia e Libertà hanno presentato nei mesi di febbraio/marzo **due interrogazioni al Sindaco sulle aziende Sita ed Europlastic** mentre nei giorni scorsi ne hanno presentata **una sulla bonifica da effettuare sull'Area ex-Nuova Thermo Phonix per inquinamento del suolo.**

Mr. Falletta oltre ad avere la delega all'Ambiente è colui il quale deve garantire e tutelare la salute pubblica sul nostro territorio.

Ma a quanto pare non è una sua priorità quella di occuparsi di questi importanti problemi ambientali e preferisce invece organizzare i mercatini e farsi immortalare mentre raccoglie piccoli rifiuti nei parchetti!

Vi segnaliamo un breve ma signifi-

cativo esempio di come il Sindaco affronta le problematiche ambientali di Peschiera: lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi della ex-azienda chimica Sisas di Pioltello.

Abbiamo chiesto nell'interpellanza notizie in merito ai rifiuti pericolosi che circa un anno fa sono stati portati presso la Sita Italia. La risposta: *“Con la presente si fa seguito a quanto richiesto con l'interpellanza presentata limitatamente agli argomenti di competenza specificando che non rientra nelle competenze degli uffici comunali l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo circa il trasporto dei rifiuti”.*

Ma stiamo scherzando?

Chiediamo di sapere se sono ancora stoccati dei rifiuti pericolosi altamente pericolosi sul nostro territorio e Falletta ci risponde che non è suo compito vigilare?

Noi intendiamo rafforzare la nostra azione di controllo e di verifica e chiediamo ai cittadini che vogliono collaborare con noi di contattarci via mail o su facebook (Nota Peschiera Borromeo).

Sui nostri siti www.selpeschiera.it e www.basedemocratica.it potete trovare documentazione integrale dell'interpellanza comunale e della relativa risposta e anche delle interpellanze presentate in Parlamento. □



Area ex-NUOVA THERMO PHONIX, via IV Novembre. Area dismessa, attività di lavorazione meccanica per la produzione di isolamenti termici e acustici

Nell'area, oltre alla presenza di amianto, è stata riscontrata nei terreni e nelle acque di falda (grazie a un'analisi commissionata dai proprietari) la presenza di sostanze inquinanti oltre i limiti stabiliti dalla legge. Arpa Lombardia e la Provincia di Milano, Settore rifiuti e bonifiche, hanno inviato i pareri e le indicazioni per ulteriori analisi al fine di procedere alla bonifica. Abbiamo presentato una interpellanza urgente per conoscere le tempistiche delle analisi richieste da Arpa e per essere costantemente e tempestivamente informati degli sviluppi.



SITA ITALIA, via Il Giugno, 60. Stoccaggio e lavorazioni di rifiuti industriali speciali, pericolosi, tossici.

L'azienda ha ricevuto nel 2008 una diffida da parte della Provincia di Milano a causa delle molestie olfattive segnalate dai cittadini e dal Comune di Peschiera Borromeo. Nella primavera del 2011 una parte dei rifiuti pericolosi ricavati dalla bonifica dell'industria chimica Sisas di Pioltello sono stati stoccati nell'area della Sita. Nell'interpellanza presentata a febbraio 2012 abbiamo chiesto notizie sui rifiuti tossici, segnalato la presenza di molestia olfattiva e richiesto un necessario intervento. Il 7 marzo la polizia locale di Peschiera ha effettuato un sopralluogo e verbalizzato la presenza di molestie olfattive.



EUROPLASTIC, via di Vittorio, 2/4. Stabilimento produzione di materie plastiche (cloruro di polivinile).

Nel periodo 2005-2008 Arpa Lombardia ha inviato all'azienda una serie di prescrizioni e richieste di interventi. A oggi il problema delle molestie olfattive permane e con l'interpellanza presentata il 7 marzo abbiamo richiesto quali attività di monitoraggio il Comune abbia svolto dall'insediamento della Giunta a oggi, quali interventi siano stati richiesti agli enti deputati ai controlli, quali sono stati svolti, in quali date e con quali esiti, richiedendo copia di tutta la documentazione. Siamo ancora in attesa della risposta del sindaco che non ha rispettato i tempi stabiliti dal regolamento comunale (30 gg).

ALIMENTAZIONE • Intervista a Gloria Capitanio.

Dieta etica

Alfredo Raimondo

Con Gloria Capitanio, peschierese di adozione, biologa nutrizionista ed esperta di educazione alimentare, abbiamo scoperto che con le nostre abitudini alimentari ci assumiamo una serie di responsabilità molto importanti. Ce lo ha spiegato introducendo il concetto di Dieta etica.

Cosa si intende con questa espressione?

Ormai è provato scientificamente che esiste una stretta correlazione tra alimentazione e ambiente. Vale a dire che le nostre scelte alimentari producono un effetto significativo (nel bene o nel male) sull'ecosistema. Alimentarsi eticamente vuol dire adottare comportamenti di consumo alimentare responsabili, affinché l'impatto sulle risorse del nostro pianeta, quali l'acqua, la terra e le fonti energetiche, sia il più possibile limitato, l'inquinamento ne risulti diminuito e l'essere umano ne guadagni in salute. Ti faccio un esempio. Molti organismi internazionali che si occupano di alimentazione e ambiente, tra cui la FAO, convergono nell'affermare che l'allevamento intensivo è tra le principali cause di produzione dei cosiddetti Gas Serra. La stessa FAO dichiara che una diminuzione anche moderata del consumo di alimenti di

origine animale concorrerebbe ad una riduzione significativa delle emissioni di CO₂, per non parlare dell'effetto benefico sulla salute umana in termini di prevenzione dalle malattie cosiddette "del benessere" (malattie cardiovascolari, diabete, obesità, etc).

Come si adotta una corretta alimentazione?

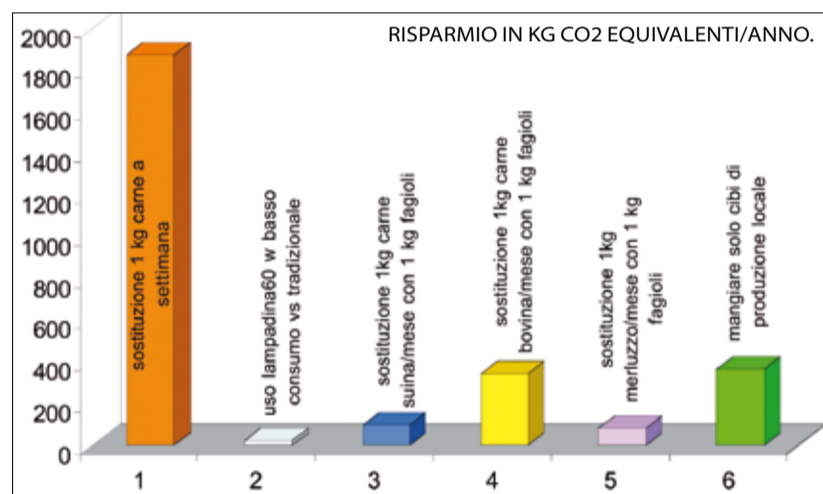
In estrema sintesi le regole di base per un corretto stile di vita consiglierebbero tre pasti completi al giorno all'insegna della varietà degli alimenti e di un apporto equilibrato dei nutrienti fondamentali quali proteine, carboidrati, grassi, fibre, antiossidanti e vitamine. Consumare almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno, limitare le proteine di origine animale (in particolare la carne) e fare del movimento. Rivolgamoci direttamente alla natura ed evitiamo il "cibo spazzatura".

Come consolidare i principi della Dieta etica nella nostra realtà?

Pensando al presente, ritengo che i cittadini dovrebbero considerare sempre più le iniziative legate ai nuovi fenomeni di approvvigionamento quali km0, filiera corta ed orientare la propria scelta verso i prodotti biologici e del cosiddetto mercato equo e solida-

le. Per il futuro sono convinta che scuole e famiglie dovrebbero investire nell'educazione alimentare dei bambini e dei giovani in generale. Questa è l'unica strada per formare consumatori consapevoli che un domani saranno in grado di assumersi la responsabilità personale di uno stile di vita sano per loro e per l'ambiente.

Per ulteriori informazioni andate su <http://gruppoacquistopeschiera.blogspot.it/> sulla rubrica Nutrizione: *Salute e Ambiente* curata da Gloria. □



ASSOCIAZIONI • Un'iniziativa dell'Auser.

Cammina che ti passa

Silvana Canova e Laura Vismara

Il territorio di Peschiera Borromeo offre buone opportunità per chi desidera fare una passeggiata: il Parco del Carengione, i sentieri verso il Castello Borromeo, l'Idroscalo.

Da qui l'idea dell'Auser di organizzare un **Gruppo di cammino**, aiutati anche da qualche consiglio

dei medici sportivi dell'ASLMI 2 di Paulo. L'obiettivo dell'iniziativa è riunire le persone per fare, tutti insieme, una bella camminata salutare tra le zone verdi del nostro territorio.

Quale occasione migliore per trascorrere del tempo insieme e poter stringere nuove amicizie?

Inoltre siamo convinti che camminare rappresenti il modo più semplice ed economico per contrastare le malattie causate da stili di vita non corretti. Gli esperti affermano che **basterebbe camminare 30 minuti ogni giorno per stare meglio e vivere più a lungo**. Inoltre una leggera attività fisica migliora anche il nostro umore.

E voi cosa aspettate? Una bella camminata insieme a tante persone simpatiche è proprio quello che ci vuole per dimenticare la solitudine! Ci troviamo il **mercoledì mattina alle ore 9,30 e il venerdì pomeriggio alle ore 15,30** di fronte alla sede Auser presso il Polifunzionale in piazza Paolo VI. Si parte tutti insieme indossando dei simpatici cappellini color arancio. Guarda il video di una passeggiata: <http://youtube/df0ykgMCDc> □



GINNASTICA DOLCE AL PARCO.

PISTE CICLABILI • Collegamento con S.Donato.

Una scelta necessaria

Marco Chittò

Con il continuo incremento dei costi dei carburanti, un numero sempre maggiore di cittadini si è deciso a utilizzare la bicicletta per recarsi a scuola, al lavoro e per i brevi tragitti di utilità quotidiana. Ho avuto modo di notarlo personalmente, considerato che per passione sportiva utilizzo ogni giorno la bicicletta e attraverso lunghi tratti sia delle nostre strade comunali che dei comuni limitrofi.

Ciò che salta chiaramente all'occhio è l'inadeguatezza della nostra rete ciclabile rispetto alle esigenze sempre maggiori di chi vorrebbe utilizzare la bicicletta per i propri spostamenti. Questa scelta, oggi, non è più ascrivibile ai desideri di qualche eccentrico salutista. Per molti diventerà sempre più una scelta obbligata per far quadrare i conti. L'aumento delle tasse, dei servizi, dei generi alimentari, i bassi salari creeranno una sempre maggiore difficoltà a far tornare i conti dei bilanci familiari. Ne consegue quindi che **la creazione di una rete ciclabile ampia e in grado di collegare in sicurezza il nostro comune al trasporto pubblico (MM San Donato e FFSS di Segrate) ricoprirà sempre più una funzione strategica**. La mobilità ciclabile, da soluzione marginale destinata solo al tempo libero, sta diventando



LA PAULLESE TRA SAN DONATO E PESCHIERA.

sempre più importante, perché fa risparmiare, perché evita di farti stare in coda per decine di minuti, ti consente di non inquinare e ti permette inoltre di condurre una vita più sana.

Un cittadino che va in bici a San Donato per prendere la metropolitana risparmia annualmente € 420,00 rispetto a chi va in macchina e € 71,50 rispetto a chi usa l'autobus. In un periodo di vacche magre non è cosa da poco. Il problema è che questa amministrazione ha sempre ostacolato lo sviluppo delle piste ciclabili, tant'è che il **collegamento con San Donato**, già finanziato dalla convenzione col centro commerciale, **non verrà realizzato**, impedendo ai cittadini di recarsi in sicurezza alla stazione della metropolitana. Stessa triste storia per la ciclabile **Bettola San Bovio**, con gli oneri aggiuntivi dell'intervento urbanistico "Le Terrazze", che avrebbe consentito addirittura il collegamento **con la stazione ferroviaria di Segrate**.

Che fine hanno fatto tutti questi soldi? Prima o poi a queste domande il sindaco dovrà pure rispondere. □

Fuori dai luoghi comuni

RISTORANTE I FONTANILI

Vi aspettiamo per organizzare il vostro banchetto di battesimo, comunione, cresima, anniversario di nozze, compleanno, festa di laurea e personalizziamo le vostre esigenze per menu di nozze.

via Bruno Buozzi 4 - 20068 Peschiera Borromeo c/o Country Hotel Borromeo

Per informazioni: telefono 02.5475438
e-mail ristorante@ifontanili.com
sito internet www.ifontanili.com

STORIE E MEMORIE DI PESCHIERA • Anni 20

La nuova Giunta Lorini e le violenze dei fascisti a Linate

Claudio De Biaggi

Domenica 2 aprile 1922: questa la data stabilita per il rinnovo del consiglio comunale di Linate al Lambro. Il clima della campagna elettorale è teso e gli esponenti della sinistra sono vittime di continue minacce e violenze.

Nell'impossibilità di presentare proprie liste e simboli, **socialisti e comunisti formano una "lista popolare" guidata da Emilio Lorini**. Per contrastare gli avversari, il Partito Nazionale Fascista stringe un patto con il Partito Popolare e viene presentata un'unica lista elettorale che può contare sulla borghesia locale e sul parroco don Giannuzzi.

Il responso elettorale premia la "lista popolare" e **Lorini è proclamato sindaco, ma fin dalle prime sedute l'opposizione, guidata dal fascista Achille Sargentini, cerca di ostacolarne l'attività**.

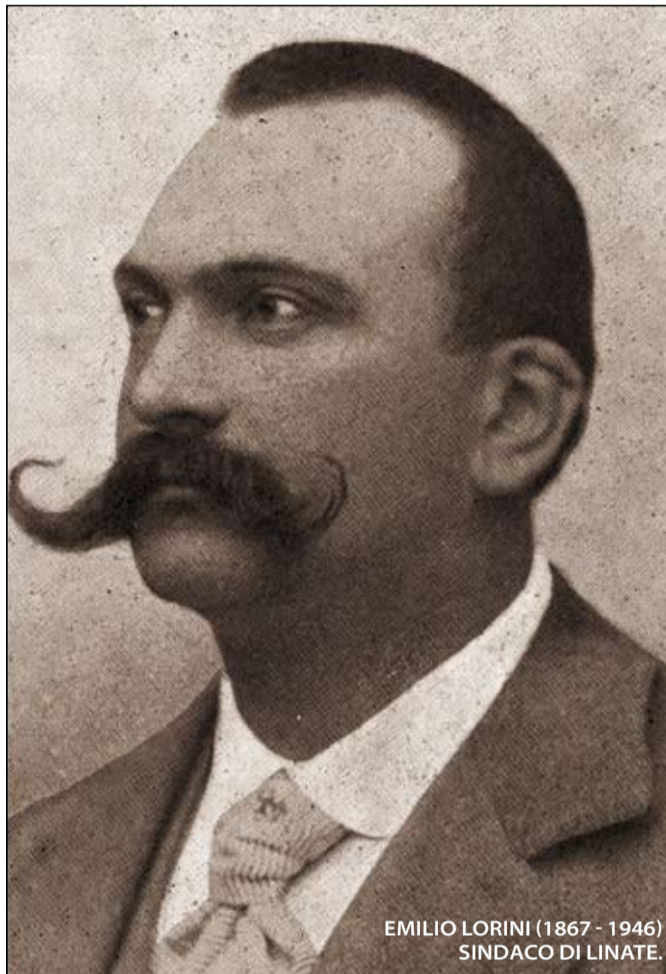
Ai primi di luglio la situazione precipita, tant'è che il sindaco è costretto a chiedere l'intervento della forza pubblica per garantire il regolare svolgimento del Consiglio comunale, convocato per il 9 luglio. Quel giorno, infatti, i fa-

scisti contestano tutte le delibere, anche quella dove il sindaco "rinuncia all'indennità annuale, da devolvere a favore dei poveri del paese".

Ma a scatenare l'ira dei fascisti è la delibera sulla "casa popolare", da costruire nella frazione di Ponte Lambro, alla cui realizzazione la Cooperativa Edificatrice di Linate aveva chiesto un contributo.

Favorevoli alla richiesta i consiglieri di maggioranza, che in questo modo avrebbero dato una prima risposta alle attese della popolazione, troppo spesso costretta a vivere in locali malsani e sovraffollati.

Nel frattempo all'esterno del municipio fascisti locali insieme ad altri camerati di Milano provocano incidenti e saranno i Carabinieri ad impedire letali conseguenze. **La sera stessa i fascisti di Milano ritornano per una spedizione punitiva, fermandosi al ristorante di Angelo Astori a Ponte Lambro**, ove sono ad attenderli i camerati del luogo. I carabinieri ordinano la chiusura dei locali pubblici impedendo così tumulti e il giorno seguente, il sindaco, chiede al

EMILIO LORINI (1867 - 1946)
SINDACO DI LINATE.

questore la chiusura temporanea del ristorante di Astori, sede del Partito Fascista di Linate, i cui maggiori responsabili sono i fratelli Achille e Pietro Sargentini, fittabili del luogo, quest'ultimo segretario.

La richieste di Lorini rimane inascoltata mentre la "delibera sulla casa popolare" viene respinta dalla

Giunta provinciale. La Giunta comunale di Linate al Lambro ha i giorni contati, e con l'avvento al potere del fascismo si dimette nel novembre del 1922. Viene nominato il nuovo commissario prefettizio, che reggerà le sorti dell'amministrazione fino alle elezioni della primavera del 1923. □

LIBRI • I consigli di Nota.

La gioia di scrivere

Giuseppe Iosa

Prendetevi tutto il tempo necessario e non abbiate fretta. Lasciate che la quotidianità vi dia tregua e dedicate un po' di tempo a Wislawa Szymborska: poetessa polacca, premio Nobel 1996, morta il 1° febbraio scorso all'età di 88 anni e sostanzialmente sconosciuta ai lettori italiani. Soltanto recentemente un "inedito" Roberto Saviano ha avuto il coraggio di farne una intensa recensione televisiva. **Szymborska ha attraversato l'intero secolo scorso e nelle sue liriche ritrovate la vita, i drammi e le speranze dell'uomo di oggi.**

La portata delle sue poesie è notevole e ad ogni rilettura si riscoprono emozioni, intuizioni, valori e sconfitte del nostro essere uomini e donne in questo luogo e in questo tempo.

Non è per vezzo che un giornale politico, orgogliosamente politico, ne faccia la recensione.

La vita di Wislawa richiama a quella essenzialità senza fronzoli che dovrebbe caratterizzare anche una sana politica. Per questa scelta, lontana dai riflettori, la vita e l'opera di Szymborska mi piacciono.

Tuttavia il suo isolamento non è sinonimo di poca attenzione per ciò che la circondò. La poetessa visse tutto il dramma del popolo polacco e a differenza di altri intellettuali non scelse l'esilio, ma decise di ripiegare su una vita solitaria che si rispecchiò anche nella sua opera: il rigetto per ogni forma di utopia, il desiderio di un linguaggio semplice.

I suoi scritti si fanno capire, ci fanno commuovere e hanno il pregio di avvicinare il lettore alla poesia spesso considerata, ingiustamente, una forma di espressione difficile ed elevata.

Il libro che vi segnalo raccoglie tutte le sue poesie e non c'è nulla di incomprensibile se non il ritrovarsi in alcuni suoi versi. *"Non c'è fine al mio stupore. Ascolta come mi batte forte il tuo cuore"*. □

LA GIOIA DI SCRIVERE.
TUTTE LE POESIE
DI WISLAWA SZYMBORSKA.
ADELPHI EDIZIONI, 2009.
774 PAGINE, EURO 19.

MIRIAM MAFAI IL NOSTRO RICORDO.

Se n'è andata la "ragazza rossa"

Sandra Linardi

Miriam Mafai, ricorda un suo collega giornalista, ha saputo raccontare di ciò che succedeva nel mondo con grande onestà e rigore, ma soprattutto, nella sua lunga vita, ci ha insegnato a metterci in discussione, a diffidare della verità del più forte, a esporci per un ideale come per un'idea. Un forte e chiaro messaggio che coinvolge anche noi.

Lei, una donna forte, battagliera, sostenitrice dei diritti delle donne e dei diritti civili, con un grande senso autonomia e di indipendenza, con un cuore a sinistra a cui non risparmiava mai le critiche quando la sua parte politica era in

ritardo nell'analisi dei cambiamenti della società, curiosa ed ironica, ci mancherà.

A noi di *NOTA* Miriam Mafai lascia un ricordo particolare. Infatti nel numero di marzo Carolina Cultraro, nelle sue memorie su *I bambini di Cassino*, cita l'articolo *Così salvammo quei bambini* pubblicato il 9 febbraio scorso su *Repubblica*, che sarà l'ultimo articolo scritto da Miriam Mafai.

Il fatto che la Mafai sia stata in certo modo presente nel nostro giornale proprio con il suo ultimo articolo e con delle memorie in comune con la nostra amica Carolina, ci rende il suo ricordo e il suo esempio particolarmente cari. □



"PROPRIO IL MESE SCORSO, IL 9 FEBBRAIO, REPUBBLICA HA PUBBLICATO UN BELLISSIMO ARTICOLO DI MIRIAM MAFAI COSÌ SALVAMMO QUEI BAMBINI, DI CUI CONSIGLIO DAVVERO LA LETTURA: È IL RACCONTO DELLA DISPONIBILITÀ DELLE FAMIGLIE EMILIANE AD OSPITARE, NUTRIRE E CURARE I BAMBINI DI CASSINO E DI ROMA".

Sala
Panificio

LA QUALITÀ... IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO DAL 1970

pane - focacce
pizze
alimentari
gastronomia - piatti pronti da asporto



NON TUTTO MA DI TUTTO!

via Matteotti 14 - Peschiera Borromeo (MI)

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

ZELO

Adolescenti senza spazio

I lavori per la riqualificazione dei giardinetti e giochi di via Carducci prevedono la loro separazione in due parti, una attrezzata e destinata ai bambini dai 2 ai 6 anni, l'altra a quelli dai 6 ai 12 anni. Niente in contrario: la scelta di suddividere gli spazi in base alle esigenze dei bimbi è condivisibile, si fa però notare che nella zona, diversamente da quanto previsto per altre, vedi Bettola, verrebbe a mancare uno spazio a libero accesso, destinato alla fascia degli adolescenti, con ad esempio un campo di calcetto, pallacanestro o pallavolo. D'accordo, in Via Carducci ci sono le attrezzature del centro sportivo Borsellino ma, come tutti sanno, per usufruirne è necessario il pagamento dell'affitto. Sempre in via Carducci, a lato del Laghetto azzurro, c'è un ampio spazio all'interno del quale potrebbe essere previsto quanto suggerito, ma quest'area è stata destinata ad un parcheggio, del quale non sembra ci sia per ora un gran bisogno.

Antonio Fabiani



BELLARIA

Completata la viabilità

La nuova viabilità della frazione è completata. Le impressioni positive che abbiamo esposto nei precedenti numeri di Nota sono confermate. I miglioramenti riguardano la circolazione da e per la frazione e la possibilità di evitare il traffico delle grandi arterie nelle ore di punta. Ottime le piste ciclopedonali separate dalla carreggiata, unica nota negativa riguarda il tratto di via Dalla Chiesa ricavato dalla carreggiata tracciando su di essa solo due strisce di colore giallo e bianco. Proprio lungo questa via è frequente il passaggio di mamme e bambini che si recano nell'adiacente parco giochi. La soluzione adottata in questo tratto non li protegge adeguatamente dalle auto, soprattutto da quelle che, come già visto, per evitare i mezzi in entrata nei condomini posti sul lato opposto del parco giochi, invadono la pista ciclopedonale che non è fisicamente separata dalla carreggiata. Meglio sarebbe stato proseguire fino in fondo il marciapiede che finisce invece a inizio via.

Antonio Fabiani



SAN BOVIO

Tre anni di servizi negati

A San Bovio molte opere di pubblica utilità erano già avviate, o persino terminate, tre anni fa, quando la giunta precedente lasciò il campo a Falletta. Che fine hanno fatto? La giunta Falletta ha fatto quanto di sua competenza perché queste venissero portate a compimento? In generale la risposta è NO. La giunta Falletta non ha fatto quello che doveva fare.

Il Centro Civico era pronto nel 2009: per tre anni non se ne è fatto nulla. Ai cittadini di San Bovio è stato negato il diritto di usufruire ad esempio di: una sala riunioni, spazi per le associazioni, una ludoteca, una sede congrua per il vigile urbano, uno sportello dell'ufficio anagrafe, ...

Tra le opere previste nella "convenzione Microsoft", la bretella Microsoft-Idroscalo ancora non è iniziata per mancata esecuzione degli espropri da parte del Comune, mentre i lavori per l'asilo-nido sono di nuovo fermi. L'ampliamento delle scuole elementari e medie era già stato inserito dalla precedente amministrazione nel piano triennale delle opere con uno stanziamento di 1.430.000 euro, ma Falletta non ne ha fatto nulla.

E che dire della strada delle cave? E della possibilità di avere un pediatra nella frazione? E della pista ciclabile San Felice-San Bovio-Mirazzano? E della manutenzione del cimitero? E della manutenzione della ciclabile per la Besozza? e della navetta per la stazione del passante ferroviario?... e... e... **E Falletta cosa aspetta?** Sandra Linardi



CANZO

Ciclisti a rischio

Resta sorprendente l'indifferenza di questa amministrazione nei confronti della sicurezza dei cittadini di Canzo. Se un cittadino di Canzo dovesse cercare di recarsi a piedi o in bicicletta nella vicina frazione di Palazzetto o Bellingera, lo farebbe a suo rischio e pericolo; infatti in corrispondenza della rotonda fra via di Vittorio, via Grandi e via 25 Aprile, non sono previsti attraversamenti pedonali o ciclabili. I cittadini, quindi, se vogliono attraversare la strada in sicurezza, devono allungare di parecchio il loro percorso. Questo vale anche per i dipendenti di numerose aziende nelle immediate vicinanze che quotidianamente mettono a rischio la loro incolumità per recarsi presso un bar o una trattoria durante la pausa pranzo. Cosa si aspetta ad intervenire? Si aspetta forse che qualcuno si faccia male? Non sono necessari lavori costosi, si tratta solo di buona volontà e di permettere un attraversamento ciclopedonale in sicurezza. Marco Chittò



BETTOLA

Parco della Pace: penali non riscosse

Ho seguito con attenzione lo svolgimento dei lavori del Parco della Pace, con particolare riferimento alle tempistiche, non per cavillosità, ma perché il tempo è denaro, denaro pubblico, quindi di noi tutti. Non a caso il contratto d'appalto prevede un tempo per la realizzazione lavori di 100 giorni consecutivi, a partire dal 29 agosto 2011 fino al 6 dicembre 2011. Non rispettare quel termine significa per l'azienda appaltatrice dover pagare lo 0,1% sull'importo netto contrattuale pari quindi a 301 euro circa per ogni giorno di ritardo. Il direttore dei lavori, il giorno 5 dicembre (un giorno prima della scadenza dei termini) sospende i lavori, adducendo la persistenza di temperature eccezionalmente basse. Nei primi cinque giorni di dicembre, le temperature minime non sono mai scese sotto lo zero, anzi sono sempre state abbondantemente sopra, fra i 3 e i 7 gradi. Come può essere facilmente rilevato consultando il link: www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Milano/2011/Dicembre

Semmai sono scese abbondantemente sotto lo zero, dopo il 16 dicembre, giorno della ripresa dei lavori. Ne consegue che le ragioni per la sospensione dei lavori erano ingiustificate; come appunto recita l'art. 16 del capitolato "... detto tempo, e comprensivo, nella misura delle normali previsioni, dei giorni di andamento stagionale sfavorevole, e per tali giorni, non potranno essere concesse sospensioni dei lavori o proroghe".

È normale che a dicembre le temperature possano essere basse, quindi o il direttore vive ai Caraibi e solo saltuariamente si reca in ufficio, oppure i capitolati d'appalto vengono scritti a sua insaputa. Intanto l'azienda ha goduto di una sospensione dei lavori e di una proroga degli stessi di ben 24 giorni, che avrebbe significato un risparmio per il Comune di ben 7.200 euro. Marco Chittò



DOMENICA 6 MAGGIO 2012

FESTA DEL SOCIO ALL'IPERCOOP DI PESCHIERA



OFFERTE PRIVILEGIATE
riservate ai Soci di COOP Lombardia



SCONTO 10% SU TUTTA LA SPESA

Sono esclusi dal totale della spesa farmaci e prodotti in vendita nel reparto coop salute, periodici quotidiani e riviste, libri, contributi economici sui premi, ricariche (telefoniche e tv, satellitari e digitale terrestre), bollette, carte e confezioni regalo (gift card e smart box). Sconto valido per una spesa max di 1000,00 €, per spese superiori a questo importo lo sconto sarà di 100,00 €.



SCONTO 20% SU TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP



Dallo sconto sono esclusi i reparti: macelleria, pescheria, gastronomia, rosticceria, forneria, pasticceria fresca ortofrutta e i prodotti già in promozione

tante **SORPRESE**

ore 9,00 COLAZIONE DI BENVENUTO

ore 15,00

IL CANTASTORIE E 1000 PALLONCINI con sorpresa PER I BAMBINI (buono omaggio per un gelato, da utilizzare da lunedì 7 a domenica 13 maggio)

ore 11,00 e 17,00 APERITIVO IN JAZZ



PIANTINA AROMATICA in OMAGGIO

ai primi 3000 CLIENTI che faranno la spesa

IN PIÙ

DEGUSTAZIONE VINI E ASSAGGI DI PRODOTTI A MARCHIO 



PERRI PROPONE GIOCHI DEL PASSATO RICOSTRUITI FEDELMENTE IN LEGNO E METALLO

ipercoop

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

dilettanti allo sbaraglio COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?



Via I Maggio: terzo mondo?
Da 3 anni chiediamo di riasfaltare la via d'accesso principale alla città, dove transitano la quasi totalità delle linee di trasporto pubblico e sede di importanti attività produttive e imprenditoriali. Mr. Falletta continua a promettere...



Edifici di via II Giugno.
Gli edifici, i negozi (in gran parte sfitti da anni) e tutta la superficie esterna sono di proprietà del comune. Assistiamo a un lento degrado. Basterebbe poco per migliorare la situazione, ma pare che a Mr. Falletta non interessi.



Castello di Mirazzano.
È desolante arrivare davanti al Castello ed essere accolti da un cartello **PERICOLO CROLLI**. Nel 2007 era stato approvato il Piano Particolareggiato per la riqualificazione dell'area sotto il vincolo delle Belle Arti... poi è arrivato Mr. Falletta e tutto si è fermato.



Via Moro-Paullese-Bellaria.
Sicuramente Mr. Falletta non utilizza la bici. Un esempio? L'attraversamento ciclopedonale via Moro-Paullese-Bellaria: manto stradale composto da ghiaia e sabbia molto pericolosa per chi utilizza la bici e mancanza della segnaletica verticale.



Drago verde? No grazie.
Il Parco Bricchetto di via Matteotti è molto frequentato. La fontanella dell'acqua non c'è più: è stata asportata dal Comune da più di due mesi...è rimasto un bel buco. Mr. Falletta quanto ci vuole a sostituire una fontanella?



Scuolabus Linate.
Da Linate la scuola pubblica più vicina è a 5 km. È sempre stato garantito il servizio di scuolabus. Mr. Falletta ha tolto la gratuità. I residenti hanno presentato a settembre una petizione chiedendone la revoca. Falletta ha preso la decisione?